

Ripresi dai B-52 i bombardamenti sul Nord Vietnam (A PAGINA 10)

l'Unità del lunedì

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Per i provvedimenti presi dal ministro Gui

INQUIETUDINE NELL'ESERCITO

La destra plaude al governo e al proclama del capo di stato maggiore Vedovato - Lo «spirito del '64» I commenti al deferimento alla Procura militare del generale che ha rivolto alcune accuse al capo di stato maggiore della Difesa - Polemiche sul veto a Scalfaro

ROMA, 11 agosto. I più recenti provvedimenti dell'attuale ministro della Difesa hanno fornito alla destra l'occasione per una controrivoluzione che, partendo dai temi dello scandalo del SIFAR, punta sulla carta di ancor più drastiche misure rivolte a ristabilire il silenzio e a sventare definitivamente un veto sul capitolo delle responsabilità degli ambienti politici e di altre sfere militari.

alcuni gruppi di potere all'interno delle Forze Armate, gli fa eco esultante con un articolo intitolato «Il ministro fa sul serio».

In ciò che viene scritto nel quadro della campagna della destra e sulla scia della recente lettera-proclama del generale Vedovato, capo di Stato Maggiore della Difesa, c'è ben poco di spontaneo. La domanda su chi stia incoraggiando o guidando la manovra di quello che è stato chiamato il «partito del SIFAR» è oggi più che mai legittima. Come è legittimo e comprensibile il senso di inquietudine che si va diffondendo nel Paese, ma in particolare entro le stesse Forze Armate.



On. Gui



Il generale Vedovato

Vuole tornare alla Casa Bianca

Rilancio di Johnson?



CHICAGO — Due operai stendono una barriera di filo spinato all'esterno del recinto entro il quale sorge l'International Amphitheatre (visibile sullo sfondo) dove alla fine di agosto si svolgerà la convenzione del partito democratico, che sceglierà il proprio candidato alla Presidenza.

Santiago del Cile

Cattedrale occupata da preti e laici

SANTIAGO DEL CILE, 11 agosto. Circa duecento giovani preti e laici cattolici hanno occupato oggi la cattedrale di Santiago per protestare contro la visita di papa Paolo VI a Bogotà.

Chiesa agisca «rimanendo staccata dai poteri». I manifestanti hanno inviato una delegazione dal cardinale Raúl Silva per spiegare i motivi del loro atto, ma il gruppo è stato rimandato indietro.

SYDNEY, 11 agosto. Circa 500 laici cattolici, riuniti nell'aula magna dell'università di Sydney, hanno approvato una mozione di sfiducia nei confronti di papa Paolo VI in materia di controllo delle nascite.

GELA

Sono sette i morti della petroliera

Otto i feriti - Tre gli illusi - Un principio d'incendio il giorno prima dell'esplosione

DALLA REDAZIONE

PALERMO, 11 agosto. Sette morti e otto feriti, tra i quali la moglie di un ufficiale di bordo: questo il tragico bilancio dell'esplosione che ha dilaniato e incendiato ieri sera la petroliera «Ugo Fiorelli» mentre era all'attracco al largo di Gela. Dei 17 uomini di equipaggio, tre soltanto risultano illusi.

Giovanni Ingoglia SEGUE IN ULTIMA

NELLA FOTO: i vigili del fuoco estraggono dalla petroliera, avvolto in un sacco, il corpo di uno dei sette carbonizzati.



Intensa attività a Praga per consolidare i rapporti tra i Paesi socialisti

Successo della visita di Tito Oggi incontro Dubcek-Ulbricht

A fine settimana un'altra importante visita a Praga: quella di Ceausescu - Il comunicato conclusivo sui colloqui fra le delegazioni jugoslava e cecoslovacca esalta la lotta comune dei due Paesi contro l'imperialismo, per l'unità di tutte le forze rivoluzionarie, per l'indipendenza nazionale e il socialismo - Un discorso di Srobona

DAL CORRISPONDENTE

PRAGA, 11 agosto. Intensissima attività politica dei dirigenti cecoslovacchi, in questo scorcio estivo. Ripartito questa mattina al Presidente Tito, dopo una visita di circa due giorni nella capitale cecoslovacca, si attende per domani la visita del compagno Walter Ulbricht, presidente del Consiglio di Stato della RDT.

La notizia, data ieri da noi in forma non ufficiale, è stata confermata oggi dal Presidente della Repubblica Srobona al termine di un discorso a Martin, in Slovacchia.

Il primo segretario del CC del PCC Alexander Dubcek e altre massime personalità del governo e del partito. In una intervista concessa al giornale di Praga, il «Pravda», il risultato della visita della delegazione jugoslava sono molto soddisfacenti e che i dirigenti cecoslovacchi sono stati invitati in Jugoslavia. Lo invito è stato accettato. Anche il presidente del Parlamento cecoslovacco Josef Smrkovsky ha dichiarato che andrà in Jugoslavia a capo di una delegazione parlamentare, probabilmente nella prima metà di ottobre. Da

do dell'aereo il Presidente Tito ha inviato un telegramma a Dubcek e al Presidente Srobona nel quale ringrazia di cuore per la cordiale accoglienza e ospitalità ed esprime la speranza che la collaborazione tra i due Stati si svilupperà favorevolmente. Ha quindi augurato al popolo cecoslovacco molti successi nell'edificazione socialista del Paese.

Subito dopo l'arrivo all'aeroporto di Pola il Presidente Tito ha fatto la seguente dichiarazione: «Ritorniamo dalla Cecoslovacchia con molti buoni desideri e coi migliori saluti per le nazioni della Jugoslavia. Siamo stati accolti così come avviene tra migliori amici legati da vincoli tradizionali e nel periodo attuale da molti cose in comune. Penso che abbiamo compiuto un buon lavoro nell'interesse di tutte le nostre nazioni delle nazioni della Cecoslovacchia e del socialismo nel suo insieme».

Nel comunicato congiunto sui colloqui, reso noto nella tarda serata di ieri, è detto che le due parti sono giunte ad uno scambio di informazioni sugli attuali problemi dell'edificazione socialista dei due Paesi e riguardanti la collaborazione tra i due partiti. Sono stati discussi i problemi attuali del movimento comunista ed operaio internazionale. I partecipanti al colloquio hanno espresso la loro soddisfazione per il favorevole sviluppo dei rapporti reciproci fra i due partiti e sono dell'opinione che è necessario svilupparli ulteriormente.



PRAGA — Il Presidente Tito alla partenza dall'aeroporto di Praga. A sinistra è visibile Dubcek. (Telefoto AP)

Sosta a Mosca Le Duc Tho prima di tornare a Parigi

MOSCA, 11 agosto. Il delegato speciale della RDTV ai colloqui di Parigi, Le Duc Tho, è giunto ieri sera a Mosca dove sosterrà due o tre giorni prima di proseguire per Parigi.

«Veline» anticomuniste e preoccupazioni per i consensi raccolti dalla linea del PCI

Contraddizioni nella stampa sulla Cecoslovacchia

Il «Corriere» cerca di esorcizzare le nuove prospettive di unità a sinistra - Gli echi all'intervista di Cernik a «l'Unità»

ROMA, 11 agosto. I temi della svolta cecoslovacca continuano a fare ampio eco nel dibattito politico. Negli editoriali dei giornali borghesi e nei discorsi domenicali di alcuni esponenti politici, tuttavia, il senso vero di ciò che è accaduto prima e dopo Cernik e Bratislava giunge deformato dalle manipolazioni alle quali hanno dovuto ad un certo punto far ricorso coloro che avevano puntato tutte le loro carte su una rottura irreparabile tra i paesi socialisti. Entrò in campo di questo atteggiamento di disinformazione, risulta in particolare modo la stanca e monotona ripetizione dei soliti pseudo-argomenti nei confronti del PCI. Sembra di leggere la copia di una veltina «non ancora ben digerita».

Insieme alla delusione perché il processo di rinnovamento cecoslovacco si conferma sicuramente incanalato in un alveo che non è quello auspicato dal nostro paese, si evidenziano anche concreti motivi di preoccupazione. Il Popolo conclude in modo sintomatico il suo articolo di fondo scrivendo che il PCI è «assai più a caccia di voti che alla ricerca di soluzioni».

Molto vicino a questo modo di mantenere anche l'editoriale dell'Avanti!, firmato dall'on. Orlando, che non a caso ha avuto calorose accoglienze da parte dei commentatori politici dei grandi quotidiani «d'informazione».

Alcuni giornali riportano brani dell'intervista del compagno

Si chiamerà «Avvenire» il nuovo quotidiano cattolico BOLOGNA, 11 agosto. «L'Avvenire d'Italia», il giornale cattolico bolognese, sta per smobilizzare. A fine agosto è prevista la pubblicazione di un nuovo quotidiano, nato dalla fusione di «L'Avvenire d'Italia» di Bologna e «L'Italia» di Milano. Si chiamerà «L'Avvenire» e sarà per direttore Leonardo Valentini, già vice di Zucconi alla «Domenica del Corriere» e attualmente capo sede della RAI-TV di Milano. Vice direttore è stato nominato Gianluigi Degli Esposti, oppositore della politica di Cernik e attualmente capo della redazione del «Mullino».

In preda a una crisi nervosa

Tenta di uccidere il marito e il figlio

Il fatto è accaduto a Varese - Nel Catanzarese un contadino fredda la moglie con due colpi di facile al termine d'una lite

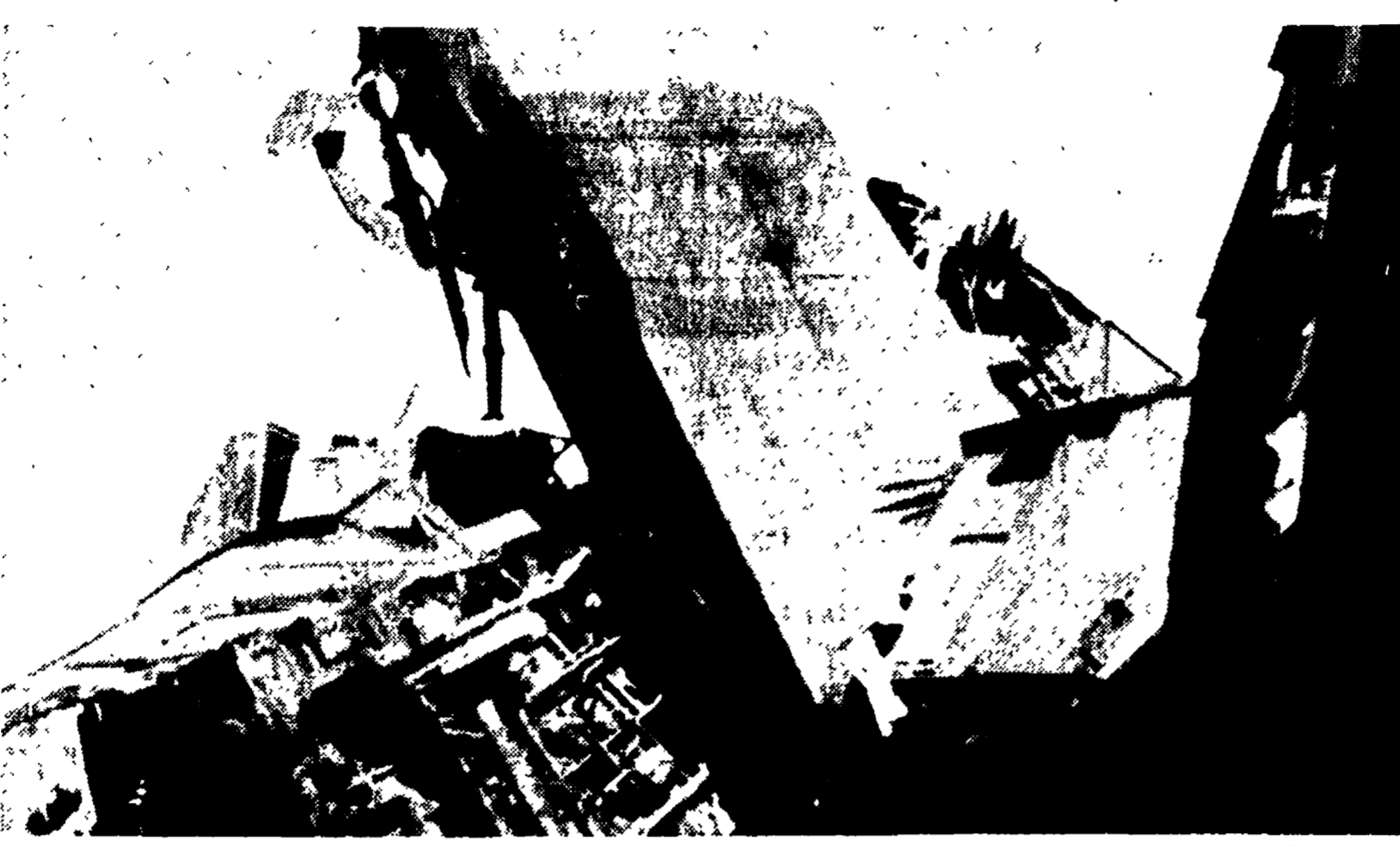
VARESE, 11 agosto. Una donna ha tentato di uccidere a coltellate il marito e il figlio che stavano dormendo. L'uomo è stato gravemente ferito al torace ma è riuscito a fare scudo con il proprio corpo al piccolo. Poi ha chiamato al telefono i fratelli ed è crollato a terra. All'ospedale è stato giudicato con prognosi riservata.

CATANZARESE, 11 agosto. Il contadino Francesco Melino di 56 anni ha ucciso con due colpi di fucile la moglie Giuseppina Radò, di 49 anni, al termine di una lite sorta per inutili motivi. Il fatto è accaduto nell'abitazione dei due coniugi in Simeri e Crichi, una frazione a pochi chilometri da Catanzaro. Il Melino si è costituito ai carabinieri due ore dopo il delitto.

I convogli merci correvano su un unico binario

Scontro frontale fra treni: muoiono i due macchinisti

La sciagura nei pressi di Vibo Valentia, sulla linea Napoli-Battipaglia-Reggio Calabria



VIBO VALENTIA — Ecco come si presentavano i due treni merci dopo lo scontro frontale. Dal groviglio dei rottami sono stati estratti i corpi dei due ferrovieri.

Disco volante, meteorite o soltanto un bengala?

Sull'oggetto luminoso apparso nell'aria sopra il cielo di Firenze ed osservato da migliaia di cittadini, le indagini svolte non hanno dato alcun esito. Gli interrogatori sono rimasti finora tutti senza risposta. Si è trattato di meteorite, disco volante, satellite disintegrato? Niente di tutto questo. A quanto sembra non si è trattato né di un fenomeno celeste (meteorite), né del rientro nella atmosfera di un «pallone sonda» o di una parte di satellite artificiale.

Il direttore dell'aeroporto civile di Borgo Panigale, interrogato sul fenomeno, ha detto di non avere alcuna notizia. Il primo passaggio, ma di non poter dire niente di ufficiale.

PSERVIZIO

VIBO VALENTIA, 11 agosto. Due morti, tre feriti di cui uno gravissimo che giace tra la vita e la morte in una corsia dell'ospedale neurochirurgico di Vibo Valentia, una ventina di vagoni deragliati sparsi come tante carcasse a destra e a sinistra dei binari, circa duecento metri di linea ferrata divelti ed altrettanti di linea elettrica sconvolti, sono il bilancio del tragico scontro tra due treni merci avvenuto stamane in Calabria nel tratto ferroviario Napoli-Battipaglia-Reggio Calabria, tra le stazioni di Vibo Valentia e Taverniti.

Nello scontro sono rimasti uccisi due ferrovieri: Francesco Conroneo, di 33 anni, da Campo Calabro (Reggio Calabria), aiuto macchinista, e Gregorio Rogolino, 39 anni, da Reggio Calabria, macchinista di prima classe. I tre feriti invece sono Antonio Merello, 52 anni, da Tricassi (Lecce), ma residente a Reggio Calabria, capotreno di prima classe; Fulvio Rosario, 34 anni, da Reggio Calabria, aiuto macchinista, entrambi ricoverati presso l'ospedale civile di Vibo Valentia, e Agostino Bocchi, 19 anni, operaio riservato, e Giovanni Cutrupoli, 42 anni, da Reggio Calabria, macchinista di prima classe.

Quest'ultimo alle ore undici di stamane, a causa delle gravi ferite riportate nella scotola cranica, ferite che richiedevano un delicato intervento chirurgico per il quale l'ospedale di Vibo non è attrezzato, è stato trasportato d'urgenza con un'autorelioranza scortata da due agenti della polizia stradale presso l'ospedale neurochirurgico di Messina.

La sciagura è avvenuta, alle 6,40 fra le stazioni di Taverniti e Vibo, esattamente presso una località distante cinque chilometri da Vibo dal treno merci OLVV/2 transitava a velocità in senso inverso diretto a Reggio Calabria, proveniva un altro treno contrassegnato dal numero 041. Purtroppo in quel tratto il traffico ferroviario si svolge ancora su di un unico binario con la conseguenza che tutti i lavori di costruzione del secondo binario. Lo scontro frontale fra i due treni, nonostante gli sforzi disperati dei macchinisti di entrambe le locomotrici che hanno cercato di limitare la sciagura, è avvenuto a velocità elevata. I due automotrici, seguito dallo sferragliamento dei vagoni rovesciandosi per terra e poi le grida dei feriti che sono stati estratti dalle lamiere e soccorsi subito da alcuni contadini. Il macchinista Gregorio Rogolino è stato estratto, da quello che era stato il suo abitacolo, già cadavere; l'aiuto macchinista Francesco Conroneo è stato trasportato all'ospedale di Vibo ancora in vita, ma è deceduto dopo un'ora in seguito a commozione cerebrale.

Le cause della sciagura, mentre si indagano, ancora non sono conosciute anche se qui a Vibo circolano le opinioni più contrastanti. L'opinione più diffusa è che uno dei due merci, non si conosce però quale, se quello diretto a Reggio Calabria. L'altro, non è chiaro se si trattasse di un treno merci o di un treno passeggeri. Tutti questi elementi sono comunque al vaglio dell'autorità giudiziaria che sta conducendo una minuziosa inchiesta tramite il procuratore della Repubblica di Vibo Valentia, coadiuvata da carabinieri e dagli agenti del commissariato di pubblica sicurezza di Vibo.

Il traffico ferroviario per tutto il Sud (Sicilia compresa) è rimasto interrotto. I chiodi di grandine che cadono in alcune zone grasse come uova, non solo sgranellavano le viti, ma frantumavano i tralicci. Oggi a Castiglione e nei paesi vicini sembra improvvisamente arrivati dall'inferno. I danni sono incalcolabili, si parla di due miliardi e forse più. A essere colpite, stavolta, sono state le colline più ricche, i centri tipici del barbero. In pochi minuti il frutto del scontro è stato annata e andato distrutto. E pensare che ormai il pericolo sembrava quasi scampato: l'estate era già avanti, la grandine era già apparsa in alcune zone della provincia, ma i danni erano stati limitati; il prodotto sembrava abbastanza buono. Poi, all'improvviso, è arrivata la grandine e ad essa si è unita la violenza dell'acqua e del vento; ai danni della collina si devono aggiungere quelli del fondo valle allagati copiosamente.

La grandine ha distrutto i raccolti

Due miliardi di danni per i contadini astigiani

Non avranno indennizzi perché DC e governo si ostinano a rifiutare l'istituzione del «fondo di solidarietà»

DAL CORRISPONDENTE

ASTI, 11 agosto. Ancora una volta la grandine si è abbattuta sulle colline dell'astigiano, distruggendo raccolti, seminando la disperazione e lo scoramento fra i contadini. Per quasi mezza ora, nel tardo pomeriggio di ieri, le ridenti colline di Castiglione, di Isola, di Montegrosso, di Agliano, Canelli, Calosso, Mosca, Castelnuovo Calcea, Cantarano, Ferrer, Valfenera, Celle Enomonte, Cisterna, San Damiano, San Martino Alfieri, Antignone e Castello d'Annone, sono state teatro di uno spettacolo allucinante.

I chiodi di grandine che cadono in alcune zone grasse come uova, non solo sgranellavano le viti, ma frantumavano i tralicci. Oggi a Castiglione e nei paesi vicini sembra improvvisamente arrivati dall'inferno. I danni sono incalcolabili, si parla di due miliardi e forse più. A essere colpite, stavolta, sono state le colline più ricche, i centri tipici del barbero. In pochi minuti il frutto del scontro è stato annata e andato distrutto. E pensare che ormai il pericolo sembrava quasi scampato: l'estate era già avanti, la grandine era già apparsa in alcune zone della provincia, ma i danni erano stati limitati; il prodotto sembrava abbastanza buono. Poi, all'improvviso, è arrivata la grandine e ad essa si è unita la violenza dell'acqua e del vento; ai danni della collina si devono aggiungere quelli del fondo valle allagati copiosamente.

Dal 12 al 18 settembre alla Montagnola di Bologna

Come un giornale scritto e parlato il festival nazionale de «l'Unità»

Novità di quest'anno, una TV a circuito chiuso all'interno della cittadella della stampa comunista - Previsti un grande corteo e un discorso di Longo - Mostre culturali, stand e divertimenti

BOLOGNA, 11 agosto. Bologna ospita quest'anno — dal 12 al 18 settembre prossimi — il Festival nazionale «l'Unità». È il festival della grande vittoria elettorale di maggio e sarà dedicato ai due temi politici che costituiscono il binario sul quale si muove l'azione dei comunisti, lo impegno dei nostri amici lettori e simpatizzanti e la lotta del movimento democratico: con «l'Unità» per la sinistra unita; per un socialismo giovane, aperto alle idee nuove.

La più attesa festa popolare dell'anno si svolgerà nel parco della Montagnola proprio nel cuore della vecchia Bologna tra i portici e il caldo abbraccio delle stampane rosse di mattoni. Nel momento della ripresa di ogni attività, subito dopo il periodo ferie, il festival si presenterà all'attenzione con un discorso pertinente intorno ai motivi politici e di lotta che sono sul tappeto.

Come ogni anno al festival di Bologna si unirà un clima di cordiale amicizia per tirare insieme comunisti e non comunisti le somme del lavoro

compiuto e per sottolineare gli obiettivi immediati e di prospettiva che stanno davanti ai lavoratori e a tutta la sinistra politica. E tutti i cittadini parteciperanno, in prima persona, da protagonisti a questo rendimento pubblico, chiaro ed esplicito, che sotto la festività dell'organo del partito, i comunisti fanno ormai da più di 30 anni a dispetto di tutti coloro che li dipingono — in verità senza fortuna — chiusi e ostili ad ogni confronto e al più aperto, democratico scambio di opinioni.

Un aspetto nuovo, che caratterizza le feste della stampa comunista di quest'anno è la denuncia stringente e argomentata del servilismo governativo che già nella campagna elettorale ha trovato posto in tutti i nostri comizi. Accanto alla documentazione televisiva, nella stampa borghese, disinformata e mistificatrice, sarà questo del festival un argomento centrale nel discorso generale che il festival di Bologna è stato a cordiale amicizia per tirare insieme comunisti e non comunisti le somme del lavoro

compiuto e per sottolineare gli obiettivi immediati e di prospettiva che stanno davanti ai lavoratori e a tutta la sinistra politica. E tutti i cittadini parteciperanno, in prima persona, da protagonisti a questo rendimento pubblico, chiaro ed esplicito, che sotto la festività dell'organo del partito, i comunisti fanno ormai da più di 30 anni a dispetto di tutti coloro che li dipingono — in verità senza fortuna — chiusi e ostili ad ogni confronto e al più aperto, democratico scambio di opinioni.

Un aspetto nuovo, che caratterizza le feste della stampa comunista di quest'anno è la denuncia stringente e argomentata del servilismo governativo che già nella campagna elettorale ha trovato posto in tutti i nostri comizi. Accanto alla documentazione televisiva, nella stampa borghese, disinformata e mistificatrice, sarà questo del festival un argomento centrale nel discorso generale che il festival di Bologna è stato a cordiale amicizia per tirare insieme comunisti e non comunisti le somme del lavoro

compiuto e per sottolineare gli obiettivi immediati e di prospettiva che stanno davanti ai lavoratori e a tutta la sinistra politica. E tutti i cittadini parteciperanno, in prima persona, da protagonisti a questo rendimento pubblico, chiaro ed esplicito, che sotto la festività dell'organo del partito, i comunisti fanno ormai da più di 30 anni a dispetto di tutti coloro che li dipingono — in verità senza fortuna — chiusi e ostili ad ogni confronto e al più aperto, democratico scambio di opinioni.

compiuto e per sottolineare gli obiettivi immediati e di prospettiva che stanno davanti ai lavoratori e a tutta la sinistra politica. E tutti i cittadini parteciperanno, in prima persona, da protagonisti a questo rendimento pubblico, chiaro ed esplicito, che sotto la festività dell'organo del partito, i comunisti fanno ormai da più di 30 anni a dispetto di tutti coloro che li dipingono — in verità senza fortuna — chiusi e ostili ad ogni confronto e al più aperto, democratico scambio di opinioni.

compiuto e per sottolineare gli obiettivi immediati e di prospettiva che stanno davanti ai lavoratori e a tutta la sinistra politica. E tutti i cittadini parteciperanno, in prima persona, da protagonisti a questo rendimento pubblico, chiaro ed esplicito, che sotto la festività dell'organo del partito, i comunisti fanno ormai da più di 30 anni a dispetto di tutti coloro che li dipingono — in verità senza fortuna — chiusi e ostili ad ogni confronto e al più aperto, democratico scambio di opinioni.

compiuto e per sottolineare gli obiettivi immediati e di prospettiva che stanno davanti ai lavoratori e a tutta la sinistra politica. E tutti i cittadini parteciperanno, in prima persona, da protagonisti a questo rendimento pubblico, chiaro ed esplicito, che sotto la festività dell'organo del partito, i comunisti fanno ormai da più di 30 anni a dispetto di tutti coloro che li dipingono — in verità senza fortuna — chiusi e ostili ad ogni confronto e al più aperto, democratico scambio di opinioni.

compiuto e per sottolineare gli obiettivi immediati e di prospettiva che stanno davanti ai lavoratori e a tutta la sinistra politica. E tutti i cittadini parteciperanno, in prima persona, da protagonisti a questo rendimento pubblico, chiaro ed esplicito, che sotto la festività dell'organo del partito, i comunisti fanno ormai da più di 30 anni a dispetto di tutti coloro che li dipingono — in verità senza fortuna — chiusi e ostili ad ogni confronto e al più aperto, democratico scambio di opinioni.

compiuto e per sottolineare gli obiettivi immediati e di prospettiva che stanno davanti ai lavoratori e a tutta la sinistra politica. E tutti i cittadini parteciperanno, in prima persona, da protagonisti a questo rendimento pubblico, chiaro ed esplicito, che sotto la festività dell'organo del partito, i comunisti fanno ormai da più di 30 anni a dispetto di tutti coloro che li dipingono — in verità senza fortuna — chiusi e ostili ad ogni confronto e al più aperto, democratico scambio di opinioni.

compiuto e per sottolineare gli obiettivi immediati e di prospettiva che stanno davanti ai lavoratori e a tutta la sinistra politica. E tutti i cittadini parteciperanno, in prima persona, da protagonisti a questo rendimento pubblico, chiaro ed esplicito, che sotto la festività dell'organo del partito, i comunisti fanno ormai da più di 30 anni a dispetto di tutti coloro che li dipingono — in verità senza fortuna — chiusi e ostili ad ogni confronto e al più aperto, democratico scambio di opinioni.

compiuto e per sottolineare gli obiettivi immediati e di prospettiva che stanno davanti ai lavoratori e a tutta la sinistra politica. E tutti i cittadini parteciperanno, in prima persona, da protagonisti a questo rendimento pubblico, chiaro ed esplicito, che sotto la festività dell'organo del partito, i comunisti fanno ormai da più di 30 anni a dispetto di tutti coloro che li dipingono — in verità senza fortuna — chiusi e ostili ad ogni confronto e al più aperto, democratico scambio di opinioni.

compiuto e per sottolineare gli obiettivi immediati e di prospettiva che stanno davanti ai lavoratori e a tutta la sinistra politica. E tutti i cittadini parteciperanno, in prima persona, da protagonisti a questo rendimento pubblico, chiaro ed esplicito, che sotto la festività dell'organo del partito, i comunisti fanno ormai da più di 30 anni a dispetto di tutti coloro che li dipingono — in verità senza fortuna — chiusi e ostili ad ogni confronto e al più aperto, democratico scambio di opinioni.

compiuto e per sottolineare gli obiettivi immediati e di prospettiva che stanno davanti ai lavoratori e a tutta la sinistra politica. E tutti i cittadini parteciperanno, in prima persona, da protagonisti a questo rendimento pubblico, chiaro ed esplicito, che sotto la festività dell'organo del partito, i comunisti fanno ormai da più di 30 anni a dispetto di tutti coloro che li dipingono — in verità senza fortuna — chiusi e ostili ad ogni confronto e al più aperto, democratico scambio di opinioni.

Table with 3 columns: Location, Temperature, and Date. Includes cities like Venezia, Trieste, Roma, etc.

Sta per lanciarsi nel vuoto per sfuggire ad un incendio



NEW YORK — Un momento drammatico: Lamont Washington, uno dei principali attori di una commedia musicale che sta avendo successo a Broadway, «Hair», si affaccia alla finestra al secondo piano di casa sua, dalla quale un momento dopo si getterà nel vuoto. Il materasso sul quale dormiva aveva preso fuoco, forse a causa di un mozzicone di sigaretta lasciato acceso, e l'incendio si è poi esteso alla stanza da letto. Ha riportato ustioni di primo e secondo grado. (Telefoto AP)

Approfittando del carattere reazionario del binomio Nixon-Agnew

Si sta preparando il rilancio della candidatura di Johnson?

Il piano consisterebbe nel cercare di ottenere da Hanoi e dal FNL una tregua, nel sospendere i bombardamenti sul Vietnam e nell'aprire un negoziato - Quindi il Presidente si ripresenterebbe come «l'uomo della pace»

SERVIZIO

WASHINGTON, 11 agosto

Un rilancio di Johnson come candidato alla Presidenza degli Stati Uniti si starebbe delineando in alcuni ambienti del partito democratico. Johnson è malato, è detestato da milioni di americani non americani, è ufficialmente fuori gioco, avendo ufficialmente annunciato la sua intenzione di non ricandidarsi alle elezioni presidenziali di novembre. Eppure c'è chi pensa di rifare intorno a lui l'unità del partito e di contrapporre a Nixon, come? Facendo di Johnson, fin qui l'uomo della guerra nel Vietnam, l'uomo della pace, o almeno del negoziato.

Nixon ha detto inoltre che Johnson gli ha dato la parola d'onore di tenerlo informato circa ogni sviluppo del programma di Nixon e Agnew. Nixon ha promesso di non sfruttare propagandisticamente, contro i repubblicani, eventuali risultati positivi dei colloqui di Parigi. Ma, consentendo i sistemi in uso nella lotta politica in America (e altrove) si può pensare che attribuire a tale promessa soverchia importanza.

Nixon ha detto inoltre che Johnson gli ha dato la parola d'onore di tenerlo informato circa ogni sviluppo del programma di Nixon e Agnew. Nixon ha promesso di non sfruttare propagandisticamente, contro i repubblicani, eventuali risultati positivi dei colloqui di Parigi. Ma, consentendo i sistemi in uso nella lotta politica in America (e altrove) si può pensare che attribuire a tale promessa soverchia importanza.

In Ucraina, Polonia e RDT

Manovre congiunte del Patto di Varsavia

Servono al collaudo dei più moderni mezzi tecnici per il coordinamento e la direzione delle truppe - Concluse le manovre degli organi di retrovia iniziate giorni fa

La Stella rossa riferisce che alla presenza del maresciallo Grechko sono stati esaminati i risultati delle manovre degli organi di retrovia di un contingente dell'URSS, della RDT e della Polonia. Il responsabile delle manovre, generale d'armata Sergej Finajkin, ha presentato un dettagliato rapporto sulla realizzazione dei fini e dei compiti delle manovre, sulla situazione tattico-operativa e sulle decisioni prese.

La Tass informa che oggi sul territorio della parte meridionale della RDT e della Polonia e nelle regioni occidentali dell'Ucraina sono iniziate le manovre congiunte delle truppe di comunicazione del Patto di Varsavia. Alle manovre prendono parte gli stati maggiori operativi degli eserciti dell'URSS, RDT e Polonia.

potestà che presuppongono la esclusione aprioristica dalla lotta per la designazione democratica dei pacifisti McCarthy e George McGovern (questi ultimi hanno accettato di concorrere alla nomina solo sabato scorso). Ora, se McCarthy e McGovern si batteranno fino in fondo, l'eventuale rilancio di Johnson sarà molto difficile. È vero però anche il contrario. È vero cioè che lo stato di guerra del partito democratico, i centristi, i conservatori i Johnsoniani, potrebbero varare il loro «piano di pace» (cioè tentare di arrivare ad una tregua e a un negoziato nel Vietnam) proprio per impedire una vittoria del pacifista McCarthy su Humphrey.

Diario di un viaggio di vacanza nei Paesi del socialismo

BUDAPEST i dialetti di mezza Italia sul Bastione dei Pescatori

La misteriosa anziana signora ungherese di Dallas, Texas - Il milanese pescato a caso a Budapest - Ventiquattromila persone in piscina - La generazione «che non avrebbe mai conosciuto un'altra guerra» - Ancora vivo il ricordo delle imprese garibaldine

DALL'INVIATO

GIOVEDÌ - ORE 12 — Abbiamo lasciato Sighisoara, il suo misterioso conte Dracula e tre famiglie italiane (due di Trieste e una di Vicenza) che seguivano in seguito inverso la strada che noi avevamo già percorso: noi siamo andati dal Mar Nero verso l'Ungheria, loro vanno dall'Ungheria verso il Mar Nero. Ormai siamo nel cuore della Transilvania: pianure, piccole colline e ad un tratto la necessità di attraversare Mures, una specie di Metanopoli romana: ci sono stabilimenti per lo sfruttamento del metano. L'odore sgradevole del metano è una città modernissima che si sta sviluppando vertiginosamente.

del Trentino e davanti al contorto portale della Chiesa (singolarissimo, completamente asimmetrico) c'è una gigantesca statua equestre di Mattia Corvino a cavallo. Anche qui, a Cluj, incontriamo degli italiani, precisamente due napoletani che — come noi — sono diretti a Budapest. Hanno un grave problema: mangiare. Noi abbiamo mangiato — bene e ad un prezzo modesto: circa 1500 lire — nella «braserie» dell'albergo; ma loro non vogliono sentire parlare né di «ciurma» (la zuppa tipica romana) né di carne alla griglia; vogliono gli spaghetti. E il bello è che riescono a farseli fare — proprio nella nostra «braserie» — e poi ammettono che erano buoni. Ma probabilmente dipende dal fatto che i napoletani riescono sempre, in qualche modo, a stringere legami di amicizia con tutti, all'estero.

Un caldo infernale. SABATO - ORE 12 — Ripartiamo alle 8:30: alle 13 dobbiamo essere a Budapest, alla redazione del *Nepszabadsag* dove ci attende una compagnia che si è occupata di trovarci una sistemazione in città: ci dirà in quale albergo è riuscita a fissarci le camere. Esceiamo benzina per l'ultima volta in territorio romeno e alle 9 siamo a Bors, il posto di frontiera. Fa un caldo infernale e noi siamo rassegnati a perdere almeno una ora tra il controllo romeno e quello ungherese.

Una vecchiaia in gamba: a partire dal primo paese che abbiamo incontrato ha cominciato a dire: «Mi sembra che devo scendere qui», poi quando si era nel paese diceva «No, deve essere il prossimo». Alla fine è risultato che il paese è il vicino dove voleva andare era la città di Szolnok, a 160 km. dal confine.

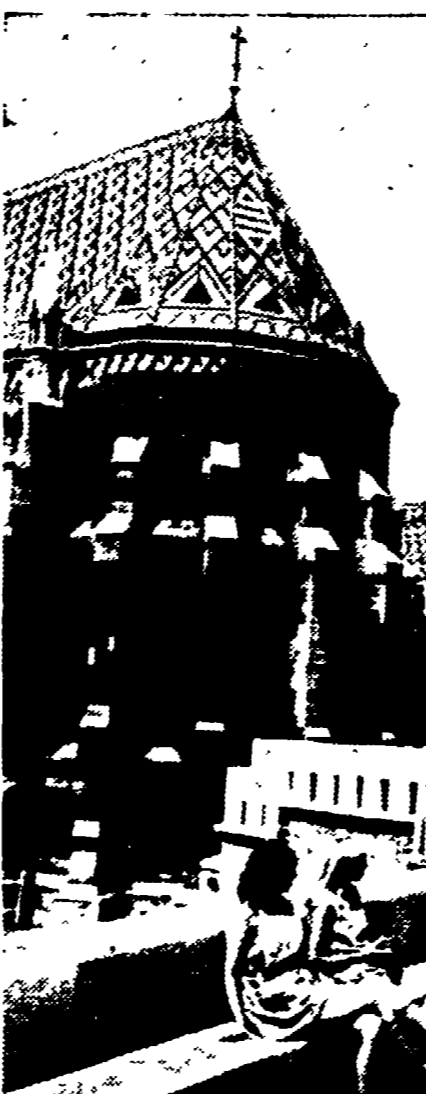
Un caldo infernale. SABATO - ORE 12 — Ripartiamo alle 8:30: alle 13 dobbiamo essere a Budapest, alla redazione del *Nepszabadsag* dove ci attende una compagnia che si è occupata di trovarci una sistemazione in città: ci dirà in quale albergo è riuscita a fissarci le camere. Esceiamo benzina per l'ultima volta in territorio romeno e alle 9 siamo a Bors, il posto di frontiera. Fa un caldo infernale e noi siamo rassegnati a perdere almeno una ora tra il controllo romeno e quello ungherese.

Un caldo infernale. SABATO - ORE 12 — Ripartiamo alle 8:30: alle 13 dobbiamo essere a Budapest, alla redazione del *Nepszabadsag* dove ci attende una compagnia che si è occupata di trovarci una sistemazione in città: ci dirà in quale albergo è riuscita a fissarci le camere. Esceiamo benzina per l'ultima volta in territorio romeno e alle 9 siamo a Bors, il posto di frontiera. Fa un caldo infernale e noi siamo rassegnati a perdere almeno una ora tra il controllo romeno e quello ungherese.

Un caldo infernale. SABATO - ORE 12 — Ripartiamo alle 8:30: alle 13 dobbiamo essere a Budapest, alla redazione del *Nepszabadsag* dove ci attende una compagnia che si è occupata di trovarci una sistemazione in città: ci dirà in quale albergo è riuscita a fissarci le camere. Esceiamo benzina per l'ultima volta in territorio romeno e alle 9 siamo a Bors, il posto di frontiera. Fa un caldo infernale e noi siamo rassegnati a perdere almeno una ora tra il controllo romeno e quello ungherese.

Un caldo infernale. SABATO - ORE 12 — Ripartiamo alle 8:30: alle 13 dobbiamo essere a Budapest, alla redazione del *Nepszabadsag* dove ci attende una compagnia che si è occupata di trovarci una sistemazione in città: ci dirà in quale albergo è riuscita a fissarci le camere. Esceiamo benzina per l'ultima volta in territorio romeno e alle 9 siamo a Bors, il posto di frontiera. Fa un caldo infernale e noi siamo rassegnati a perdere almeno una ora tra il controllo romeno e quello ungherese.

Un caldo infernale. SABATO - ORE 12 — Ripartiamo alle 8:30: alle 13 dobbiamo essere a Budapest, alla redazione del *Nepszabadsag* dove ci attende una compagnia che si è occupata di trovarci una sistemazione in città: ci dirà in quale albergo è riuscita a fissarci le camere. Esceiamo benzina per l'ultima volta in territorio romeno e alle 9 siamo a Bors, il posto di frontiera. Fa un caldo infernale e noi siamo rassegnati a perdere almeno una ora tra il controllo romeno e quello ungherese.



BUDAPEST — Turisti sul Bastione dei Pescatori.

La «Pravda»: Nixon è l'uomo che voleva la vittoria militare nel Vietnam

MOSCA, 11 agosto. Esaminando i risultati della convenzione repubblicana i corrispondenti della Pravda di Mosca scrivono oggi: «Il calcolo principale dei repubblicani si riduce al fatto che i più importanti problemi che oggi si diramano sul tavolo americano sono la guerra nel Vietnam, divenuta ormai l'incubo dell'America, la lotta di negri per i diritti civili, che si prolunga da un anno da quando, ogni giorno di sé per il sangue versato nelle strade della città americana, le armate prosoprette come l'America di cui oggi si parla apertamente anche nei circoli ufficiosi, tutto ciò può essere messo in un unico pacchetto e, abilmente, introdotto nella tasca dei democratici, che da oltre otto anni sono al potere. Ma in questa strategia c'è un difetto: anche nel programma dei repubblicani non c'è alcuna vera risposta a questi problemi».

Anticipo providenziale

SABATO - ORE 20 - L'appuntamento con la compagnia del *Nepszabadsag* era alle 13: siamo arrivati con un'ora e mezza di anticipo. Non è che si sia volati: mezz'ora d'anticipo è quella guadagnata alla frontiera rispetto ai nostri

Quattromila posti-letto

Perché Budapest è piena di turisti che giungono da tutta l'Europa ma il numero dei posti-letto negli alberghi è di appena quattromila: solo adesso, di fronte al crescente numero di stranieri che vengono in Ungheria, si stanno costruendo nuovi alberghi modernissimi, alcuni dei quali — ma pochi — saranno in funzione fin dalla prossima estate.

Kino Marzullo

E' cominciato il grande esodo di Ferragosto

La metà dei romani ha già lasciato la città

Le vie e le piazze presentano aspetti insoliti - Ogni tre romani andati via si calcola che sia arrivato un turista italiano o straniero - Sotto il controllo della polizia stradale tutte le arterie - Treni presi d'assalto e code alle biglietterie della stazione Termini



Si calcola che oltre la metà dei romani hanno abbandonato la città...

Agghiacciante sciagura ieri mattina a Tor S. Lorenzo

Annega con la nipote

Forse avevano mangiato poco prima di tuffarsi - Centinaia di persone dalla spiaggia assistono impotenti alla disgrazia - Soccorsi da alcuni bagnanti e trasportati a riva quando ormai non c'era più nulla da fare

Provocazioni poliziesche in piazza Navona

Continuano le provocazioni poliziesche in piazza Navona. Ieri sera un giovane che stava registrando interviste con turisti sul Movimento studentesco è stato circondato dai questurini...

Agghiacciante sciagura ieri mattina a Tor S. Lorenzo: un impiegato è annegato insieme alla nipotina quattordicenne sotto gli occhi di decine di bagnanti...

La sciagura è avvenuta qualche minuto prima di mezzogiorno, in uno specchio di acqua antistante la spiaggia libera di Tor S. Lorenzo. Enrico Caffarelli, di 39 anni, abitante in via Satrio 7, insieme alla nipotina Lucia Chester, di 14 anni, nata ed abitante a San Donik di Fivole...

Scontro frontale in via Salaria: 2 in fin di vita

Due persone sono rievocate in fin di vita a causa di un incidente stradale accaduto ieri mattina alle 8,30 sulla via Salaria. Luigi Bonanni, di 27 anni, viaggiava su una «500» con Simonetta Ceccarelli, di 21 anni, quando, all'altezza del chilometro 20, su un rettilineo, a causa di una brusca manovra di una altra vettura che usciva dalla stazione di servizio, era costretto a sterzare improvvisamente sulla sinistra...

Così i negozi a Ferragosto

In occasione di Ferragosto gli esercizi commerciali nel comune di Roma osserveranno i seguenti orari: Alimenti - Mercoledì 14: negozi, mercati rionali aperti...

Un viale lungo 595 chilometri

A Roma esistono attualmente circa 595 chilometri di strade alberate, pari a 75.000 esemplari arborei: esattamente dieci anni fa, le alberature stradali coprivano un'estensione di 355 chilometri, con 45.000 alberi...

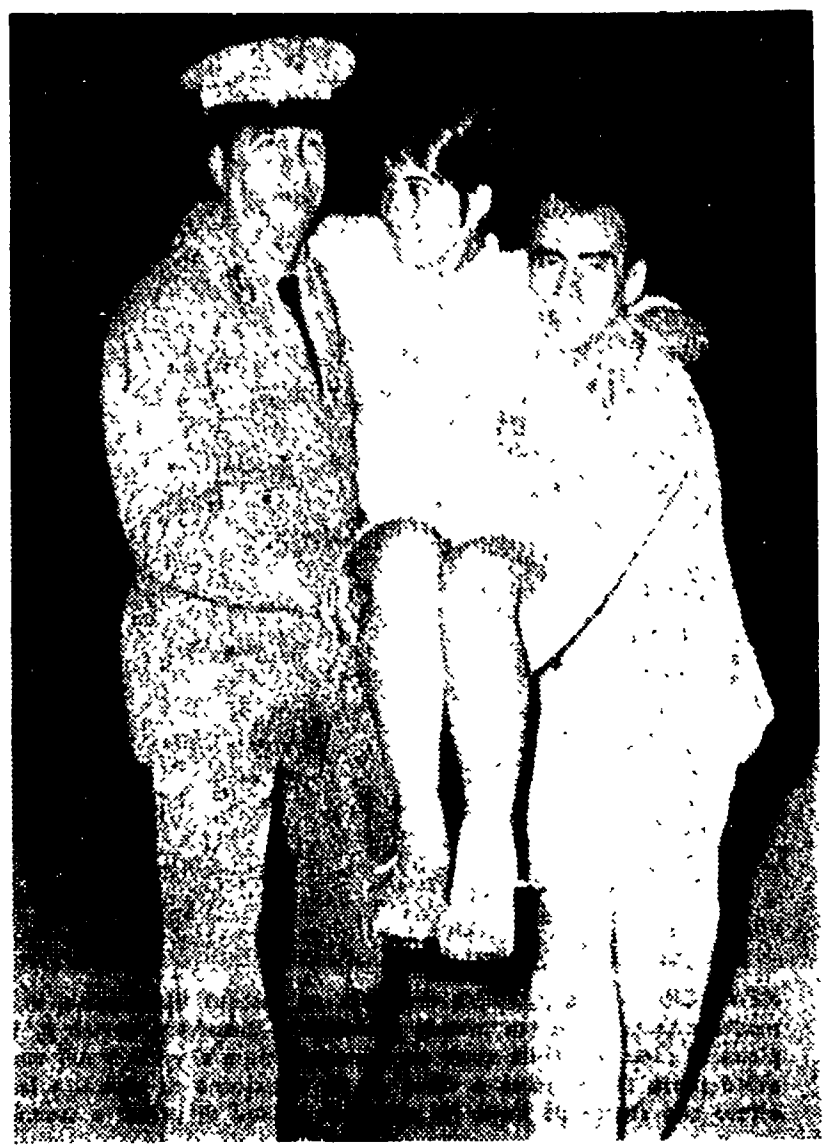
Assaltato un distributore in pieno centro

Un altro benzinaio rapinato da giovani armati di pistola

Sono arrivati su una «500» bianca - Per non farsi riconoscere inforcavano due grossi occhiali scuri - Strappata la borsa con 140.000 lire - Preoccupati gli addetti alle pompe per le frequenti aggressioni

Ancora una rapina, questa volta in pieno centro. E' diventato ormai una consuetudine per i banditi dare l'assalto a qualche distributore di benzina nella notte tra il sabato e la domenica senza che pubblica sicurezza e carabinieri riescano a far nulla...

Una fuga movimentata Diffidenza di «latin lover»



Questa bella ragazza portata a braccia da due agenti è Susanna Pierre la francesina che insieme alla sorella Elisabetta si è calata da una finestra al secondo piano di uno stabile di via Federico del Pino 89...

«Aida» e «Madama Butterfly» alle Terme di Caracalla

Mercoledì 13, alle ore 21, replica di «Aida» di Verdi, diretta dal maestro Danilo Bordini, con G. Nader G. G. Italia (Tel. 846.030) Chiusura estiva...

Concerti

ASSOCIAZIONE MUSICALE ROMANA Alle 21,30 chiosatro de' genovesi S. Giovanni arte antica e moderne recital Clemy Zarillo, Ugo Trama...

Teatri

DEL CONVINTINO DI MENTANA Imminente terzo spettacolo della stagione Chi mi spara? (Le Due) di Jorjeco, novità assoluta. Regia L. Braga...

schermi e ribalte

IMPERIALCINE N. 1 (T. 680.745) Il giorno in cui i pesci uscirono dal mare, con P. Courtenay SA... PRIME VISIONI ADRIANO (Tel. 352.163) Quella sporcizia storia di Joe Cifeno, con G. Nader G. G. AMERICA (Tel. 568.168) Quella sporcizia storia di Joe Cifeno, con G. Nader G. G. ANTIKOR (Tel. 890.947) Il mosaico del crimine, con B. Dillman (V.M. 14) G. DR...

Candice, la miliardaria



ROMA - L'attrice americana Candice Bergen... è già interprete del "Gruppo" e di "Vivere per vivere"...

Chiude bottega a Milano il Nebbia Club

La ruspa all'attacco dell'ultimo «cabaret»

MILANO, 11 agosto. Implacabile, il piccone demolitore sta per abbattere anche sul Nebbia Club...

scenico di via Canonica. Commissari, magistrati, alti funzionari della stanzza dei bottoni...

Il mercato cinematografico italiano sta precipitando? La caduta della domanda di film...

In crisi il mercato cinematografico

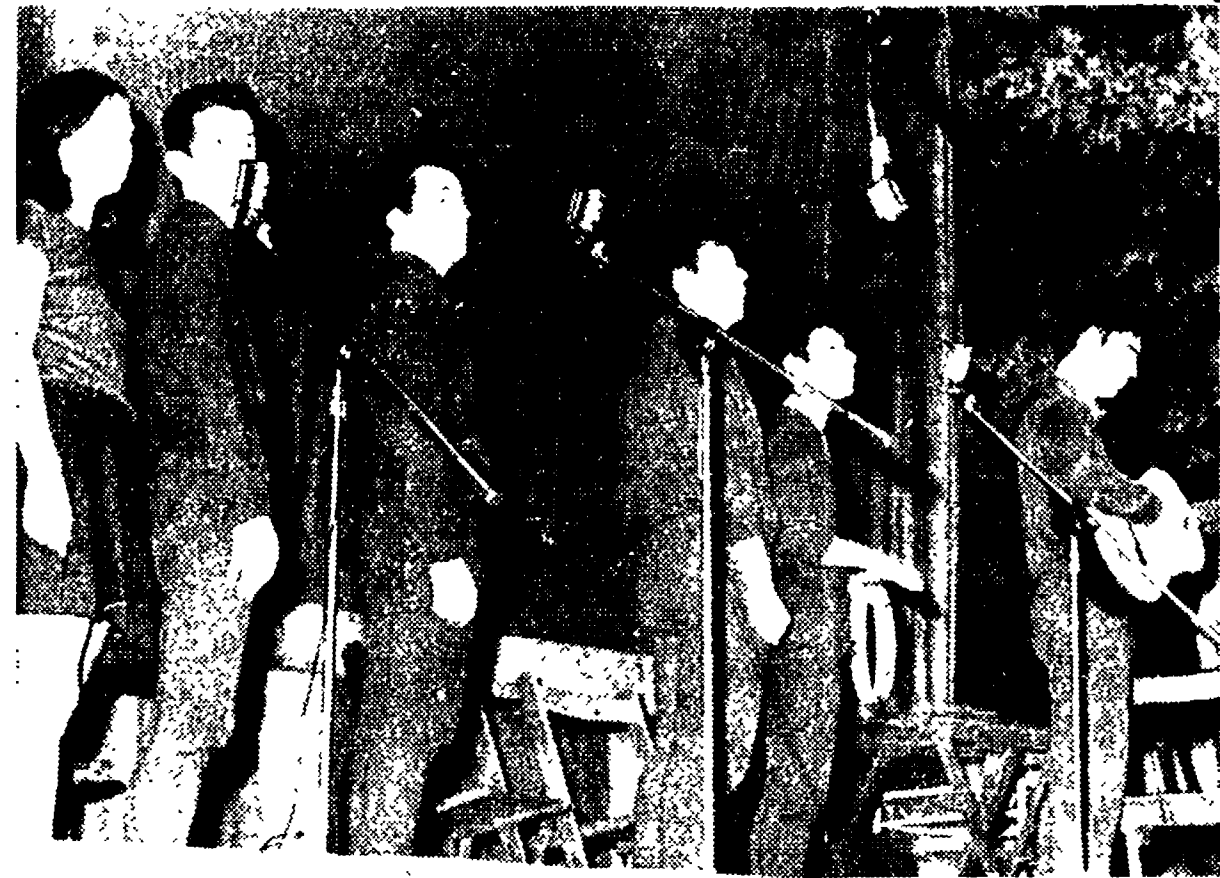
Grave «caduta» delle frequenze

Il mercato cinematografico italiano sta precipitando? La caduta della domanda di film...

stria, Svizzera, per tacere dei Paesi scandinavi e di quelli del Benelux?

Interessanti esperienze nel Reggiano

Un teatro popolare tutto da scoprire



SERVIZIO

REGGIO EMILIA, 11 agosto. In questa atmosfera di crisi dei teatri stabili e di quelli mobili, di ricerca in dimensioni più libere...

co, che accetta questo gioco di teatro, i personaggi delle loro pungenti farse...

tempo che anche altri li riconoscano e che la loro azione trovi la giusta diffusione...

Vittorio Fiore è morto a Napoli

NAPOLI, 11 agosto. È morto la scorsa notte nella sua abitazione, in via Santa Caterina da Siena...

Prodotto da Jack Lemmon

Film sul conflitto razziale negli USA

NEW YORK, 11 agosto. La tragica vicenda dei tre giovani antisegregazionisti assassinati da membri del Ku Klux Klan...

processo che autorità federali intenteranno senza costrutto contro diciannove persone...

discoteca di GIACOMO MANZONI

Continuando la serie intitolata «The Living Tradition» (la tradizione vivente) e dedicata alla musica etnica dei vari Paesi...

due bei dischi della Telefunken-Decca dedicati alla produzione dei sec. XIII e XIV...

L'attore rientrato dall'Angola

Alberto Sordi diventa «eroe»



ROMA, 11 agosto. È rientrato a Roma dall'Angola Alberto Sordi che ha girato in quella regione...

di), misteriosamente scomparso in Africa, costringendo a seguirlo in questa avventura il suo ragioniere Ubaldo Palmari...

TELERADIO

A VIDEO SPENTO

ABBE LANE - SPECIAL - Mentre sul Primo canale continuavano, con sempre maggiore slancio, le sfilate in cui, volente o no...

«porgere» - quindi, non le rimane che agitarsi espedienti un po' abusati (mos sette, sorrisi spropositati, ancora qualche colpo d'anca, ecc.) per restare in qualche modo a galla...

preparatevi a...

Un film estivo (TV 1° ore 21)

D'estate i cinema, specie nelle località balneari, programmano film vecchi, veri e propri fondi di magazzino...

I «fiumaroli» (TV 2° ore 23,15)

Nella sua rubrica A tu per tu, Giorgio Vecchietti ci guiderà stasera ad un incontro che piacerà molto ai vecchi romani...

Rai TV Programmi

TV nazionale

- 18,15 La TV dei ragazzi
19,45 Telegiornale sport
20,30 Telegiornale
21,00 I masnadieri
21,00 Telegiornale
21,15 Prima pagina
22,15 Kathakali
23,15 A tu per tu

radio

- GIORNALE
Giornale radio: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23, 9:10: La comunità umana; 9:10: Celeste musica sacra; 10:05: L'ora della musica; 13:20: Notte per il jazz; 13:50: Umberto Cesari al pianoforte; 14:37: Zibaldone italiano; 15:45: Il portafoglio; 16: Sorella Radio; 16:30: Parole ascoltate; 17:05: Per voi giovani; 19:15: Schiavo di amore; 19:30: Luna park; 20:15: Suono e orchestra di Michel Legrand; 21: Pagina di Bert Kampier; 21: Pagina di G. Donzetti.

TV secondo

- 21,00 Telegiornale
21,15 Prima pagina
22,15 Kathakali
23,15 A tu per tu

programmi svizzeri

- 20:10 TELEORALE
20:20 LA PRESTOIA NASTITA
20:30 CINEVIDEO SPORT
21:00 TELEORALE
21:10 LA CAPSULA DI COBALTO
21:30 ASPETTANDO IL BAMBINO
22:20 PIACERE DELLA MUSICA - L'AMORE STREGGE (E)
22:30 TELEORALE

SECONDO

- Giornale radio: ore 6,25, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,15, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,22, 24, 24,5: Le nostre orchestre di musica leggera; 10,15: Jazz panorama; 10,40: Io e la musica; 11,35: Le canzoni degli anni '50; 13:10: Il programma di Pizzagaro; 13,25: Verso il tuo disco per l'estate; 14: Il numero d'oro; 14,04: Jubilee; 14,45: Tavolozza musicale; 15: Selezione discografica; 15,15: Voci celebri; 15,15: Ferruccio Fournier; 16: Le canzoni del XVII Festival di Napoli; 16,35: Pomeridiana; 18: Aperitivo in musica; 18,20: Non tutto ma di tutto; 20,01: Andiamo all'opera; 21,10: Varietalia leggere sopra i vari...

TERZO

- Ore 9,30: «All'aria aperta»; 16,30: Capolavori del Movimento; 14,50: L. Boccherini e A. Roussel; 15,30: «Goyescas»; di E. Granados; 16,20: L. Hototterre e J. Ibert; 17,10: Giovanni Passeri; Fioracacco; 17 e 15: Le Sonate per pianoforte di Mozart; 17,50: A. Berger; 18: Notizie del Terzo; 19,15: Musica leggera; 18,45: «Clarindestina borsola»; 19,15: Concerto di ogni sera; 20,30: Orchestre; «Le Coefore» di E. Schilo; 21,35: A. Schoenberg; 22: Il Giornale del Terzo.

Table with columns: ORARIO DI RADIO MOSCA, In lingua italiana, ora italiana, lung. d'onda. Rows include 14,30 16; 19; 25m; 18,30 19; 25; 31; 19,30 194m; 21,30 25; 31; 41; 194m; 22,30 25; 31; 41; 194m.

NELLA FOTO: Alberto Sordi al suo ritorno dall'Angola.



# Il pallone: toh, chi si rivede!

Rocco pensa già all'incontro di Sofia del 18 settembre

## Anche le reclute sotto il torchio a Milanello

L'équipe del Milan ha lavorato sodo e bene - «Qualcuno ha ancora, però, le gambe legnose» - Petri: «A Genova era tutto un'altra cosa» - Rivera: «Puntiamo al nuovo scudetto»



MILANELLO — Via libera alle famiglie ieri nel ritiro del Milan. La foto mostra, sparpagliati sul biliardo a mb di... bocchette, i rampolli di Sormani, a sinistra (manca Angela, l'ultimogenita) e le bimbe di Schnellinger.

**SERVIZIO**  
MILANELLO, 11 agosto. Il Milan si sta rapidamente avviando verso la sua prima settimana di preparazione e Rocco, cui interessano al momento i problemi a più ampio respiro (il primo grosso appuntamento è quello del 18 settembre, Coppa dei Campioni, a Sofia) ha tutte le ragioni del non aver la vacanza di un calciatore. «A Genova era tutto un'altra cosa», dice Petri, «ma qui si lavora sodo e bene».

«Qualcuno ha ancora, però, le gambe legnose», dice Petri, «ma qui si lavora sodo e bene». Rivera, che si limita a dire: «Lo scorso anno a quest'epoca speravamo di fare un buon campionato. Quest'anno speriamo di rivincere lo scudetto. Può sembrare che ci sia una certa differenza, fra i due stati d'animo, ma in sostanza, per quanto ci riguarda, ce n'è ben poca».

«A Genova era tutto un'altra cosa», dice Petri, «ma qui si lavora sodo e bene». Rivera, che si limita a dire: «Lo scorso anno a quest'epoca speravamo di fare un buon campionato. Quest'anno speriamo di rivincere lo scudetto. Può sembrare che ci sia una certa differenza, fra i due stati d'animo, ma in sostanza, per quanto ci riguarda, ce n'è ben poca».

«A Genova era tutto un'altra cosa», dice Petri, «ma qui si lavora sodo e bene». Rivera, che si limita a dire: «Lo scorso anno a quest'epoca speravamo di fare un buon campionato. Quest'anno speriamo di rivincere lo scudetto. Può sembrare che ci sia una certa differenza, fra i due stati d'animo, ma in sostanza, per quanto ci riguarda, ce n'è ben poca».

«A Genova era tutto un'altra cosa», dice Petri, «ma qui si lavora sodo e bene». Rivera, che si limita a dire: «Lo scorso anno a quest'epoca speravamo di fare un buon campionato. Quest'anno speriamo di rivincere lo scudetto. Può sembrare che ci sia una certa differenza, fra i due stati d'animo, ma in sostanza, per quanto ci riguarda, ce n'è ben poca».

Partitella in famiglia del Napoli ad Abbadia S. Salvatore

## «Sivori sta benissimo»

Lo ha dichiarato Chiappella - Tuttavia l'argentino si è fermato prima del tempo previsto - Buona impressione hanno destato Nielsen e Guarneri - Juliano sempre «uccel di bosco» - L'esordio in notturna a Viareggio il giorno 22

**SERVIZIO**  
ABBADIA SAN SALVADORE, 11 agosto. E' festa e la cittadina è semideserta: la maggioranza dei giovani e degli appassionati di calcio si sono dati appuntamento allo stadio comunale. Chiappella già da ieri aveva annunciato questa partitella, ma avrebbe diviso i convocati in due squadre per far loro disputare una partitella a tutto campo. Ragione per cui fra il pubblico presente si nota una nutrita rappresentanza partenopea: si tratta di tifosi che hanno colto l'occasione della giornata festiva per effettuare una gita sull'Amiata e poter assistere all'allenamento. Così quando Altamini, Nielsen, Guarneri, Sciala, Barison e Salvi hanno centrato la rete sembrava d'essere al San Paolo e non allo stadio di Abbadia.

ancora «uccel di bosco» ad un nutrito lavoro ginnico-attivo intervallato da scatti. Di una parte: Formisano, Girardo, Micelli, Tripodi, Guarneri, Zurlini, Curcio, Amato, Altamini, Canè, Sivori; dall'altra: Zoffi, Nardin, Carbone, Senti, Montufusco, Bianchi, Salvi, Sala, Volpato, Nielsen, Barison. Al fine questo il risultato: vittoria della squadra di Zoffi per 7-2. Goledor: Barison (3), Sala (2), Salvi, Nielsen, Altamini, Guarneri. Nel secondo tempo Sivori, per evitare di sottoporsi ad un maggior sforzo, ha preferito rimanere ai bordi del campo.

«Sivori sta benissimo. Ma è bene che decida da sé quando è il momento di fermarsi. Non c'è medico meglio di se stesso. Comunque Sivori sta recuperando con molta rapidità ed è per questo che spero possa utilizzare in canottiera della squadra di Zoffi per 7-2. Goledor: Barison (3), Sala (2), Salvi, Nielsen, Altamini, Guarneri. Nel secondo tempo Sivori, per evitare di sottoporsi ad un maggior sforzo, ha preferito rimanere ai bordi del campo.

«Sivori sta benissimo. Ma è bene che decida da sé quando è il momento di fermarsi. Non c'è medico meglio di se stesso. Comunque Sivori sta recuperando con molta rapidità ed è per questo che spero possa utilizzare in canottiera della squadra di Zoffi per 7-2. Goledor: Barison (3), Sala (2), Salvi, Nielsen, Altamini, Guarneri. Nel secondo tempo Sivori, per evitare di sottoporsi ad un maggior sforzo, ha preferito rimanere ai bordi del campo.

«Sivori sta benissimo. Ma è bene che decida da sé quando è il momento di fermarsi. Non c'è medico meglio di se stesso. Comunque Sivori sta recuperando con molta rapidità ed è per questo che spero possa utilizzare in canottiera della squadra di Zoffi per 7-2. Goledor: Barison (3), Sala (2), Salvi, Nielsen, Altamini, Guarneri. Nel secondo tempo Sivori, per evitare di sottoporsi ad un maggior sforzo, ha preferito rimanere ai bordi del campo.

## IL COMMENTO DEL LUNEDI' I contratti dei calciatori

Hanno sperperato centinaia di milioni nella campagna acquisti, ora lesinano le dieci lire sugli ingaggi e sui rimpieghi. I «boss» del calcio nostrano son fatti così: pronti ad alzar le mani e a cedere la borsa (quella della società, ovviamente) per l'acquisto del «divo» che farà tanta pubblicità anche intorno al loro nome, aversi con i giocatori che tentano di fare i loro interessi, strappando qualche milione in più.

**Il « caso » Juliano**  
Il « caso » più clamoroso per ora è quello di Juliano. Il capitano del Napoli ha chiesto 40 milioni scendendo poi a 35 mentre Fiore gli ha offerto 30 milioni più uno a titolo di regalo personale. L'offerta non ha soddisfatto l'azzurro (l'anno scorso ha avuto 30 milioni, più cinque da Lauro, più una « Porsche » in regalo) che ha sbattuto la porta ed è partito per « assaggiarsi » in una località ignota. La reazione di Fiore è stata dura: ha invitato a presentarsi in sede entro le ore 24 di oggi, pena la denuncia alla Lega. E' difficile prevedere se Juliano si presenterà, così come è difficile giudicare la richiesta e il comportamento del capitano azzurro.

**Guadagni e libertà**  
Preoccupato del dilagante ed aspro dissenso esplosivo puntualmente dirigenze giocatori nell'ambito del calcio professionistico per il rinnovo dell'attuale rapporto contrattuale, il Presidente della Lega, Stacchi, ha sollecitato un incontro con Campagna presidente dell'associazione calciatori italiani da poco sorta in sostituzione della vecchia associazione che non godera la fiducia di nessuno.

## Ad Appiano Gentile la nuova musica dell'Inter Finalmente è giunto Jair Corso pronostica faville

Oggi si attendono Mazzola, Domenghini, Facchetti, Burgnich e Bedin - La ginnastica ingrediente principe di Foni

**SERVIZIO**  
APPIANO GENTILE, 11 agosto. Foni tira le prime somme, in attesa che il piccolo esercito al completo si presenti (domani arriveranno i nazionali Mazzola, Domenghini, Facchetti e Burgnich e il militare Bedin; oggi intanto si è finalmente fatto vivo Jair, cui la società due giorni fa aveva inviato una specie di « ultimatum »).

«A Genova era tutto un'altra cosa», dice Petri, «ma qui si lavora sodo e bene». Rivera, che si limita a dire: «Lo scorso anno a quest'epoca speravamo di fare un buon campionato. Quest'anno speriamo di rivincere lo scudetto. Può sembrare che ci sia una certa differenza, fra i due stati d'animo, ma in sostanza, per quanto ci riguarda, ce n'è ben poca».

Jair è stato a guardare i compagni che lavoravano: comincerà domani anche lui. Intanto, ai molti tifosi nerazzurri, si sta scordando del recente incontro con la Lazio, in cui il nerazzurro ha fatto una grossa promessa (sarà per farsi perdonare di non aver ancora versato una somma di 10 milioni). Egit ha detto: «L'Inter vincerà il campionato ed io vincherò almeno dodici gol!». Un po' tanti, ci sembrano, se si tiene conto che nella scorsa annata, Jair, di gol, ne ha segnati la miseria di uno.

«A Genova era tutto un'altra cosa», dice Petri, «ma qui si lavora sodo e bene». Rivera, che si limita a dire: «Lo scorso anno a quest'epoca speravamo di fare un buon campionato. Quest'anno speriamo di rivincere lo scudetto. Può sembrare che ci sia una certa differenza, fra i due stati d'animo, ma in sostanza, per quanto ci riguarda, ce n'è ben poca».

Dopo la partitella giocata nel ritiro di Cuneo

## Bernardini soddisfatto della Samp Primi applausi per Roberto Vieri

Presentata la squadra dello scorso anno: unica novità Norelli al posto di Carpanesi Vincenzi non se la sente di fare il «libero» fluidificante: ha paura di sbagliare

**DALL'INVIATO**  
CUNEO, 11 agosto. Sono soddisfatto — ha detto Bernardini al termine della partitella disputata sul campo di Cuneo fra titolari potenziali e cosiddetti rincalzi — «certamente più dell'altra volta, quando un po' a causa della pioggia, del terreno scivoloso e magari anche un po' per la stogiatezza di alcuni, il rendimento collettivo era lasciato alquanto desiderare. Qualcuno oggi ha insolutamente dormicchiato e non mi meraviglia, ma stavo attento a tutti i fatti e non ne preoccupo, perché so che al momento opportuno si trovano a posto».



CUNEO — Pausa nell'allenamento sampdoria. Da sinistra, Frustalupi, Vieri, Delfino, Novelli, Morelli, Morini e Francesconi.

Le formazioni che scendono in campo sono le seguenti: in maglia biancheriata: Batara, Bordini, Delfino, Novelli, Morini, Vincenzi; Sali, Vieri, Cristin, Frustalupi, Francesconi in maglia verde: Matteucci, Paterni, Sabadini, Favara, Meruzzi, Guilletti, Gabarini, Morelli, Bellida, Zapparoni, Cappanera, Ciardella.

Stefano Porcò







Nuova intensificazione dell'aggressione americana nel Vietnam

I B-52 riprendono dopo un mese i bombardamenti a tappeto sul Nord

Intensificata anche l'offensiva aerea sul Sud e in particolare nei dintorni di Saigon - Un chiaro commento del «Nhandan» Unità americane colpite dagli stessi aerei e dalle artiglierie USA - Criminale atteggiamento dei reparti in rastrellamento nella vallata di A Shau - Si sono soprannominati «i creatori di vedove» - Sono gli stessi reparti decimati dalla loro aviazione

Rudi Dutschke in Italia per un periodo di convalescenza

ROMA, 11 agosto. Rudi Dutschke, il leader degli studenti tedeschi appartenenti al movimento della sinistra extra parlamentare (SDS), ferito il 27 maggio da un neomazista a Berlino, si trova da alcuni giorni in Italia, e precisamente a Marino, nei pressi di Roma, per un periodo di convalescenza. Egli è ospite nella villa di un suo conoscente austriaco, il compositore Hans Werner Henze, di 42 anni, di Vienna.

Lo Zambia accusa Londra con Smith

LUSAKA (Zambia), 11 agosto. Il ministro degli Esteri dello Zambia Rubin Kamanga, commentando la condanna a morte dei trentadue patrioti zambiani inflitta dai fascisti rhodesiani, ha accusato il governo inglese di irresponsabilità e connivenza con il regime razzista di Ian Smith. «Mentre il governo inglese si culla di illusioni nei confronti di Smith — ha detto tra l'altro Kamanga — il razzismo si nutre di un arbitrio dopo l'altro ai danni dei patrioti africani».

235 morti in India per le alluvioni

NUOVA DELHI, 11 agosto. Le disastrose alluvioni, provocate dalle piogge del monson, che hanno colpito l'India occidentale negli ultimi cinque giorni, hanno provocato più di 235 morti e ingentissimi danni materiali. I due Stati più colpiti sono quelli di Gujarat e di Maharashtra. I danni più gravi vengono segnalati dalla città di Surat, un centro di parecchie centinaia di migliaia di abitanti sulla costa occidentale dell'India a nord di Bombay. Le comunicazioni stradali e ferroviarie tra la città e il resto del paese non sono state ancora ripristinate.

Il regime in difficoltà

Ondate di arresti in Indonesia

Arrestati, oltre ad 800 «sospetti comunisti» anche cinque alti ufficiali e il sindaco di Bandung

GIAKARTA, 11 agosto. Oltre 800 persone «sospettite di essere elementi comunisti» sono state arrestate negli ultimi giorni nella parte orientale di Giava, nel corso di grandi rastrellamenti compiuti da unità speciali dell'esercito.

Bandung, a Giacarta invece il procuratore generale, generale Sugih Arto, ha detto di avere ordinato l'arresto del suo vice, Ad Soedarsojo Moewardi, che egli ha accusato di avere cercato di minare la mia autorità, per avere suggerito la sua sostituzione con un civile.

Nuova tattica contro la polizia

Manifestazioni-lampo organizzate dagli universitari a Rio de Janeiro

Il movimento studentesco di protesta dal Messico all'Uruguay assume sempre maggiori proporzioni

RIO DE JANEIRO, 11 agosto. Gli studenti brasiliani hanno continuato anche ieri le loro manifestazioni di protesta contro l'arresto di alcuni dirigenti, fra cui Vladimir Palmira. La tattica delle manifestazioni ha subito una evoluzione. Non vi è stata la dimostrazione massiccia contro la quale la polizia può spiegare tutta la sua forza, ma una serie di «manifestazioni-lampo».

CITTA' DEL MESSICO, 11 agosto. Gli studenti messicani sono di nuovo in agitazione, dopo le grandi manifestazioni dell'inizio del mese. Quello della contestazione studentesca è un fenomeno che si è esteso rapidamente a tutta la parte dei Paesi dell'America Latina, dal Messico all'Uruguay. In questo ultimo Stato l'altro ieri si erano avvertiti violentissimi scontri tra i capicane Montevideo. Per questo la battaglia fra studenti e polizia ha infuriato per le



Questi due drammatici documenti fotografici sono stati diffusi dall'agenzia di notizie vietnamita con questa didascalia: «Sull'orlo di battaglia di Khe Sanh - La tragedia degli aggressori: vanno a morire a Khe Sanh accompagnati dai ricordi dei loro cari». In alto: caduti americani sul campo di battaglia. In basso: una tessera personale, fotografie di una moglie e dei bambini, una ciacca di capelli.

Dalla prima

(Taranto) e Luigi La Spilla, 26 anni, di Mola di Bari. Questa notte le gravissime condizioni di Gela, le cui cure inducevano i medici di Gela a farli ricoverare presso il Centro Ustioni di Roma. Con l'ambulanza venivano trasportati all'aeroporto di Comiso e imbarcati su un aereo militare Carmelo Catania, 40 anni, Gerlando Di Stefano, 21 anni, di Porto Empedocle (Agrigento) e il comandante della petroliera Fino Donato, 37 anni, di Trieste. Quest'ultimo morì, mentre gli altri due furono ricoverati all'aeroporto di Ciampino al Centro Ustioni dell'ospedale di S. Eugenio.

Feriti ricoverati presso l'ospedale di Gela. In alto: le gravi condizioni non particolarmente allarmanti sono: l'ulcerazione di macchia Bartolomeo Paro e la moglie, signora Salvatorina, di 37 anni, che viaggia con lui, entrambi di Carloforte (Cagliari); Pietro Riccione, 36 anni, di Trapani; Gaetano Abela, 18 anni, elicottero Trama, di 21 anni, tutti e due di Gela. Tutti hanno riportato ustioni di primo e secondo grado diffuse su tutto il corpo e grave stato di choc. Illesi risultano Salvatore Di Mercurio, 46 anni, di Terrasini (Palermo); Enrico Pignati, di Zoua (Genova); Filippo D'Asara, di Sciacca.

Il marinaio Di Mercurio, dimesso stamattina dall'ospedale «Santa Barbara», ha così descritto il momento della tremenda esplosione. Ha detto che mentre stava aprendo un boccaporto per scendere verso gli alloggi è stato proiettato in aria da un violento spostamento d'aria. In acqua si è reso conto di quanto avveniva: ha visto alle fiamme spigionarsi dalla nave e il mondo nuovo esplosioni con larghe bracciate ha cercato di allontanarsi il più possibile dal tratto di mare in cui si trovava. A terra, il disastro è proseguito — ho visto due braccia chine su di me, poi non ricordo più nulla. Quando mi sono svegliato mi trovavo in ospedale. Mi sono reso conto di non avere neppure una scalfittura ed allora ho chiesto di tornare a casa, per non fare stato in pensiero nella mia famiglia».

L'incendio a bordo della Ugo Fiorelli è durato tutta la notte. Gli uomini di una unità militare e quelli del rimorso in ospedale. Mi sono reso conto di non avere neppure una scalfittura ed allora ho chiesto di tornare a casa, per non fare stato in pensiero nella mia famiglia».

In mattinata due rimorchiatori hanno trainato la nave al largo facendola adagiare su una scacca. Con ogni probabilità le cause della sciagura vanno collegate direttamente con la pittura delle taniche: una di queste, in cui c'era gas, di cui le cisterne erano impregnate, ha certamente investito la sala macchine, per cui è bastata una piccola scintilla per fare esplodere la nave e seminare la morte.

Marinaio ed ufficiali che si trovavano in sala macchine non hanno potuto sottrarsi subito alla nave. Il comandante si trovavano a prora sono stati scagliati in mare e si sono resi conto di quanto accadeva soltanto dopo essersi trovati in acqua. Con ogni probabilità anche la signora Parodo, alla quale un marinaio ha gettato un salvagente. La donna, benché operata al pronto soccorso, ha perduto conoscenza ed è dichiarato di essere rinvenuta quando erano già nella zona le squadre di soccorso.

Il comandante della nave, Ugo Fiorelli, è stato gravemente ustionato, prima di lasciare la nave ha fatto l'A.S.O.S., che è stato raccolto dal comando di «Maristella» e da due medici in navigazione sul canale di Sicilia.

Occorre rilevare però, secondo una notizia che non è stata né confermata né smentita, che il comandante della nave è stato ferito e che il principio di incendio subito domato dallo stesso equipaggio sarebbe avvenuto il 6 agosto scorso mentre la Ugo Fiorelli è giunta come si è detto il giorno prima dinanzi alla manichetta di carico degli stabilimenti petroliferi, era in attesa del grege e per caricare i prodotti raffinati. Appunto per accertare le cause di questo incidente la nave avrebbe cercato di tornare a casa, ma è rimasta lontana dal pontile fino alla mattina di ieri.

La nave cisterna «Ugo Fiorelli» appartiene alla società armatrice «Ereva», ma solo da quattro anni. Il giorno della sciagura la nave era in viaggio da Taranto a Genova, con a bordo i rappresentanti della compagnia armatrice hanno tenuto a dire che la nave era in ottime condizioni.

Il relitto non presenta segni di squilibrio. L'esplosione avvenuta sotto copertura deve aver abbattuto le paratie interne che separano le varie taniche. I gas ed i rimasugli di benzina hanno alimentato subito le fiamme che in breve hanno distrutto quasi tutta la parte centrale sotto coperta.

Coprieffuoco nel Congo-Brazzaville

BRAZZAVILLE, 11 agosto. A Brazzaville e Point-Noir continua a vigere il coprifuoco. Da oggi è in vigore dall'una di notte alle cinque del mattino. Lo si rileva da un comunicato del ministero della Difesa nazionale trasmesso dall'emittente «La voce della rivoluzione congolese».

Mentre si incontrano Eban e Jarring

Furibondi attacchi della stampa di Tel Aviv contro U Thant

«Non è emersa alcuna speranza di risolvere pacificamente la situazione del Medio Oriente», affermano gli israeliani a Londra Eban minaccia rappresaglie contro l'Algeria

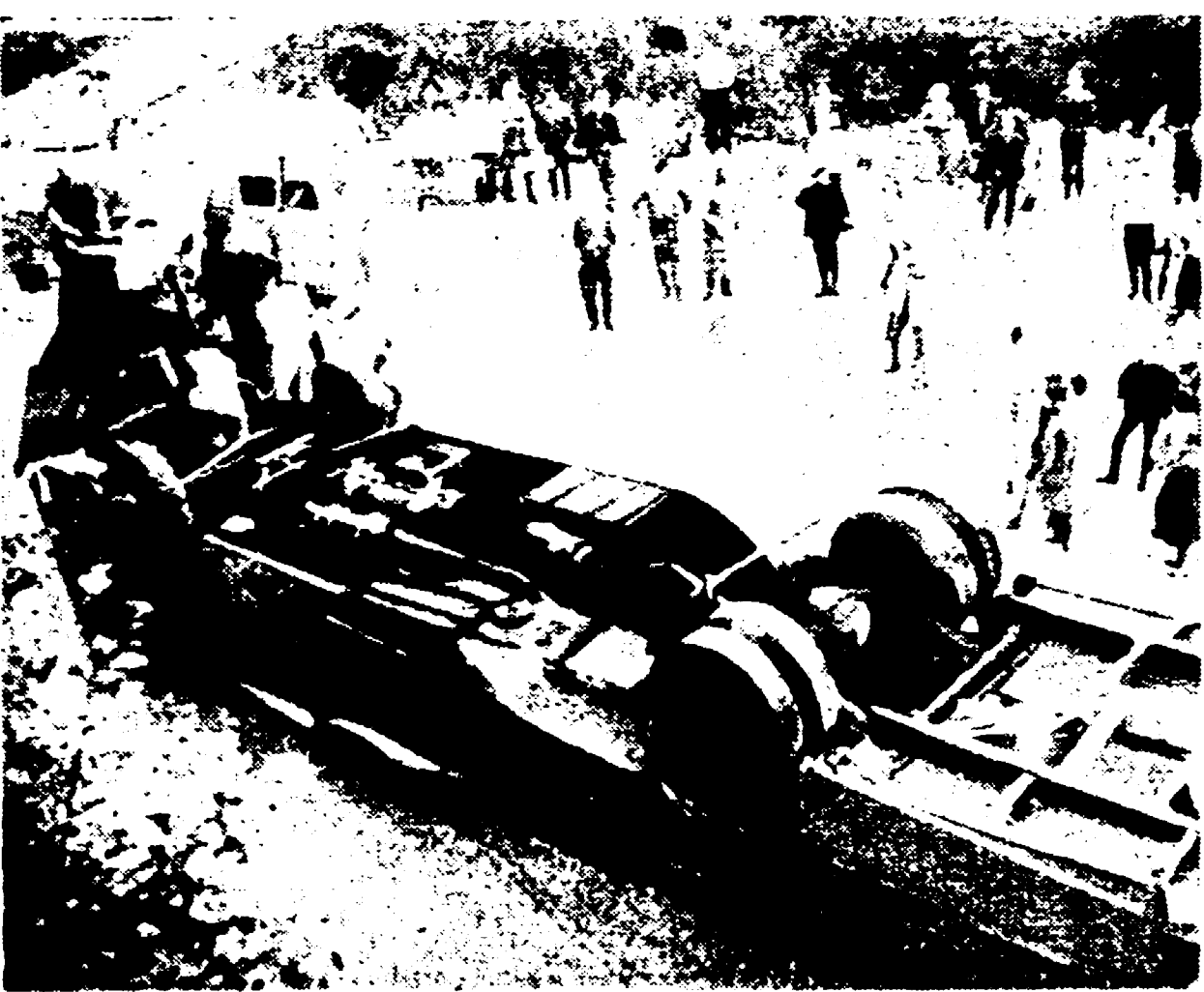
BEIRUT, 11 agosto. Un feroce attacco contro U Thant è stato sferrato dalla stampa israeliana in concomitanza con i colloqui che il ministro degli Esteri di Tel Aviv ha avuto con l'invio del segretario dell'ONU in Medio Oriente. Preteso per la requisitoria contro U Thant, requisitoria fatta propria da «circoli vicini al governo» (come sottolineano le agenzie), e la conferma ufficiale che il segretario dell'ONU ha accettato di assistere alla seduta inaugurale della conferenza stampa per la unità africana, il 12 settembre ad Algeri.

Un giornale del pomeriggio di Tel Aviv scrive che «U Thant non sarebbe la prima volta che egli era nell'interpretare le vere intenzioni dei dirigenti arabi».

Confermato l'attacco israeliano alle ambulanze della Croce Rossa

AMMAN, 11 agosto. Ernest Koeh, capo del comitato della Croce Rossa internazionale in Giordania, ha dichiarato oggi dopo una visita nella zona della città di El Salt, attaccata dagli aerei israeliani, che una ambulanza coi contrassegni della Croce Rossa venne distrutta ed altre tre danneggiate. Secondo testimoni oculari — ha detto Koeh — l'ambulanza distrutta trasportava sei feriti, i quali rimasero tutti uccisi.

Austria: pullman nel burrone



ZELL-AM-ZILLER (Austria) — Un grosso pullman è precipitato ieri da una strada alpina in un burrone presso Zell-am-Ziller. Sono morti cinque turisti inglesi e il conducente belga. La foto è stata scattata dopo che il pullman è stato rinchiuso su uno spiazzo.

Di nuovo il coprifuoco su mezza Miami

E' la risposta dei razzisti alle richieste dei negri - Situazione esplosiva

MIAMI (Florida), 11 agosto. La situazione a Miami va facendosi esplosiva, dopo gli incidenti di cui la città è stata teatro nei giorni scorsi.

Le autorità hanno nuovamente imposto il coprifuoco su metà della città a seguito, hanno detto, di una serie di attentati (a trasmissione da giovani dirigenti negri) durante la seconda giornata di relativa calma.

Il coprifuoco, che va dal tramonto all'alba, riguarda le strade dei tre più importanti quartieri negri di Miami, dove nei giorni scorsi si ebbero tre morti e 18 feriti.

Soldati della Guardia nazionale, ufficiali ed agenti e polizia pattugliano le strade, mentre le autorità della città e della contea hanno contrate con i giovani razzisti per due volte. I due incontri sono avvenuti in una drogheria e sono stati entrambi tempestosi.

ELIO GIERGOLI - MAURIZIO FERRARA Diretori. Giacomo Castiglione Direttore Responsabile. Ediz. Sp. A. e L'Unità e Topografia T.E.M.I. Milano - Viale F. Testi 25. Tel. 02/8012345 - C.P. 20100. Istituzione al n. 250 del Registro del Tribunale di Milano (19/08/1967).

ABBONAMENTI: ITALIA anno L. 15.000, semestrale 7.500, trimestrale 3.750. ESTERO anno L. 25.000, semestrale 12.500, trimestrale 6.250. PUBBLICITÀ: Concessionaria